

LA RISPOSTA Il direttore generale di Veneto Strade attende tutto il dovuto

Vernizzi: «5 milioni? Che ce ne facciamo»

Vernizzi è categorico: «Per noi non cambia nulla in queste condizioni è impossibile programmare»

**L'AMMINISTRATORE** Silvano Vernizzi

BELLUNO - (dt) «Per noi non cambia niente». Altro che mezzo miracolo o soluzione tampone: Veneto Strade non cambia idea. Perché all'azienda regionale servono 15 milioni di euro per mandare avanti il servizio di manutenzione dell'asfalto bellunese. E 5 milioni non possono essere sufficienti. Ergo, la procedura di cassa integrazione per i 90 dipendenti prosegue, e dal primo marzo il servizio salta. A meno che nei prossimi tredici giorni non cambi la situazione. «Abbiamo chiesto 9 milioni per le strade ex Anas e 6 per le provinciali storiche: ce ne danno 5. Cosa vuol dire? Significa che per noi cambia nulla -dice Silvano Ver-

nizzi, amministratore delegato e direttore generale di Veneto Strade-. Non ce ne facciamo niente di 5 milioni. Mi pare una presa in giro. Mi sembra che si voglia continuare a tamponare il problema. Già la settimana scorsa la Provincia di Belluno ci aveva proposto di continuare il servizio ancora per qualche mese, pagando in dodicesimi. Ma in questa condizione non siamo in grado di programmare niente». Quindi, tutto come prima. Con un piccolo distinguo: il 24 febbraio è in programma l'assemblea dei soci di Veneto Strade e la decisione finale verrà presa in quell'occasione. «Se da qui al 28 febbraio cambiano le condi-

zioni, ritiriamo tutto e andiamo avanti con il servizio, come abbiamo sempre fatto -continua Vernizzi-. Altrimenti, dal primo marzo si chiude». L'emergenza continua. Lo sanno anche i lavoratori e i sindacati. «Prendiamo atto con estrema preoccupazione dell'esito dell'incontro di Roma -scrive la Filt Cgil di Belluno-. Rassicurazioni e risorse limitate non sono le risposte che chiedevamo. Tre rimangono le richieste sul tavolo: il trasferimento di 15 milioni per la gestione della viabilità ordinaria, la strutturale del trasferimento, l'unicità della rete viaria provinciale e della sua gestione».